

fratelli Rosselli, a due passi da Porta al Prato. «Ma soprattutto vicino alle Cascine - si affretta a dire subito Funaro - ho e abbiamo scelto questo comitato non a caso, le Cascine sono un luogo sul quale voglio prestare la massima attenzione. Per noi la sicurezza è una priorità assoluta, su questo tema di idee ne abbiamo tante, non ce le facciamo scappare dalla destra». Insieme a lei ci sono circa 200 persone a sostenerla, oltre a tutto lo stato maggiore del Pd toscano, dal presidente della Regione Eugenio Giani al sindaco Dario Nardella, dai deputati Simona Bonafè, Emiliano Fossì e Federico Gianassi al segretario cittadino Andrea Ceccarelli.

Il comitato sarà la "casa" di Funaro per le prossime settimane: «Non la mia, ma di tutti coloro che vorranno entrare: cittadini e volontari che daranno una mano al partito e alla coalizione. Comunque l'obiettivo è girare molto la città per andare, in ogni suo punto, a raccontare un pezzo del programma. Ci aspettano meno di due mesi importanti nei quali

Del Re propone 10 punti sulla partecipazione dei cittadini



Più poteri ai Quartieri, Assemblee di cittadini per coinvolgerli nelle decisioni del Palazzo. Rendiconti online sullo stato di avanzamento dei cantieri cittadini. Cecilia Del Re non scioglie ancora la riserva sulle possibili alleanze ma presenta 10 punti di un programma sulla partecipazione. Pare di capire che a questo punto intenda candidarsi sindaco lei per il suo nuovo gruppo Firenze Democratica, chissà se sperando di avere il supporto di un pezzo di Pd deluso e di un tot di quella sinistra che Tomaso Montanari ha mobilitato ma che ancora - in attesa dei 5 Stelle - non ha né un candidato sindaco né una lista e una coalizione in campo. «Nel corso dell'ultimo mandato - attacca Del Re - si è assistito ad una autoreferenzialità del sindaco, che ha amministrato la città senza un coinvolgimento dei cittadini. Noi diamo una proposta alternativa al Pd fiorentino per ciò che proponiamo e nel metodo: ascolto, decentramento, coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni».

di venerdì. E tra l'altro la candidatura ieri sera era al Maggio dove era invitato anche il suo principale sfidante Eike Schmidt. «Mi piacerebbe accompagnarlo con la tramvia, così gli facciamo vedere che questo è il sistema che funziona meglio nella nostra città. Se noi oggi abbiamo un pezzo di città importante e grande che si sta trasformando, che pensa alla mobilità sostenibile, è anche grazie a questi progetti. C'è chi vuole smantellare questo sistema, noi non solo lo rafforzeremo, ma porteremo a termine tutti i progetti. Con il centrodestra abbiamo due visioni antitetiche di città, andiamo a raccontare le nostre idee e facciamo capire il grande amore che ognuno di voi, non solo io, ha per questa città». C'è chi ipotizza che possa esserci anche un legame con il fatto che il comitato si trova proprio di fronte alla Leopolda, luogo storico di Matteo Renzi: «No, la scelta è legata a una zona della città in cui c'è un particolare bisogno di attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli affitti brevi

Airbnb, abolire la delibera Nardella e chiedere una stretta al governo il piano Schmidt nella destra divisa

di Ernesto Ferrara

Abolire la delibera Nardella contro gli Airbnb in centro, anche se dovesse "sopravvivere" al Tar il 7 maggio. Chiedendo però al governo un inasprimento delle norme, riducendo cioè da 3 a 2 a persona gli appartamenti in affitto turistico non professionale consentiti pagando come tassa la cedolare secca al 21%.

Solo oggi il dilemma verrà sciolto in maniera definitiva, all'incontro sul programma che Eike Schmidt ha fissato con i partiti della coalizione del centrodestra. Eppure chi ci ha parlato nelle scorse ore giura che l'ex direttore degli Uffici, per quan-

L'ex direttore degli Uffici, pur preoccupato dall'overtourism, si sarebbe convinto che la norma non va. Diverse le posizioni nello



na, ritiene che sugli affitti turistici un giro di vite serva: «Ma niente blocco solo in centro: o dovunque o da nessuna parte» dice il capogruppo meloniano in Palazzo Vecchio Alessandro Draghi. La mediazione di Schmidt potrebbe stare nel niet alla legge Nardella con pressing sul governo, chissà se invocando proprio una sorta di «legge speciale» per Firenze. Stella e Mario Razzanelli intanto incalzano Schmidt su molti altri fronti, anche divisivi: chiede l'abolizione della Ztl notturna estiva, la creazione di staff di penetrazione in quella diurna, la proroga delle licenze degli ambulanti, l'apertura delle preferenziali ai motorini (storico cavallo di battaglia di Jacopo Bianchi, ricandidato forzista che adesso lancia pure il sito antidegra-

La Repubblica-F1 24.4.24